

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

Azzurro, violetto, bianco e rosa sono i colori della profumatissima lavanda

La lavanda è un rustico arbusto sempreverde che regala una profumatissima fioritura da maggio a ottobre.

È ideale per realizzare airole e bordure, ma alcune varietà dallo sviluppo contenuto si prestano a essere coltivate anche in vaso. Oltre alla conosciuta lavanda a fiore azzurro o violetto, vi sono anche varietà a fiore bianco o rosa. Come usare le infiorescenze per profumare la biancheria

In passato non c'era giardino o angolo dell'orto in cui le nostre nonne non coltivassero qualche cespuglio di lavanda, pianta conosciuta e apprezzata fin dai tempi più remoti (unguenti a base di lavanda erano utilizzati già nell'antico Egitto). I suoi **fiori di colore azzurro o violetto** più o meno accentuati, dopo essere stati essiccati venivano posti in piccoli sacchetti di lino (o cotone) che, messi tra la biancheria, la profumavano deliziosamente.

Oggi, purtroppo, le cose non sono più le stesse: non ci sono più i giardini e gli orti di un tempo, e di lavanda ne viene coltivata gran poca. Da qualche anno a questa parte, però, alcuni vivaisti specializzati hanno iniziato a mettere in commercio interessanti varietà di questo arbusto, anche a **fiori di colore bianco o rosa**, destando grande interesse tra gli appassionati.

In questo articolo vi presentiamo pertanto le specie e/o varietà di lavanda più facilmente reperibili, invitandovi a coltivarle nel giardino di campagna per realizzare profumatissime bordure o airole in fiore da maggio a ottobre.

COME SI PRESENTA LA PIANTA

La lavanda è un rustico **arbusto sempreverde** originario delle coste del bacino del Mediterraneo, delle isole Canarie e dell'India.

La pianta è costituita da **fusti** molto ramificati fin dalla base, a sezione quadrangolare, i quali in giovane età si presentano ricoperti di una sottile peluria grigia, che a maturità scompare.

Le **foglie**, lanceolate, opposte e coriacee, sono di colore grigio argento a seconda della specie e/o varietà; sono lunghe dai 4 ai 6 cm e larghe dai 3 ai 5 mm e presentano, come i giovani fusti, una sottile peluria grigia.

I **fiori**, di piccole dimensioni e raccolti in infiorescenze, sono solitamente di colore azzurro o violetto più o meno accentuati, anche se in questi ultimi anni sono reperibili in commercio anche varietà con fiori bianchi o rosa. I fiori, che presentano un fragrante e penetrante profumo, vengono utilizzati a livello casalingo una volta essiccati, per prepa-



La lavanda è un rustico arbusto ideale per realizzare colorate bordure. I fiori sono solitamente di colore viola, più o meno accentuato, a seconda della specie e/o varietà, ma vi sono anche varietà a fiore bianco o rosa

rare profuma-biancheria o pot-pourri per la casa, mentre a livello industriale si impiegano, allo stato fresco e/o secco, per estrarre un olio essenziale, con cui si confezionano preparati diuretici e sedativi, e per produrre profumi.

LE PIÙ BELLE LAVANDE

Alcune tra le più belle varietà di lavanda derivano dalla *Lavandula angustifolia*, conosciuta anche come lavanda inglese. Tra queste vi consigliamo di

coltivare, per esempio:

- *Lavandula angustifolia* «**Hidcote**» (1), per la prolungata fioritura. La pianta raggiunge un'altezza di 40-50 cm; **fiorisce da maggio a ottobre** con una moltitudine di fiori di colore violetto scuro;
- *Lavandula angustifolia* «**Munstead**» (2), per la vegetazione particolarmente compatta della chioma. La pianta raggiunge un'altezza di circa 50 cm; **fiorisce da maggio a settembre** regalando una ricchissima fioritura di colore azzurro accentuato;



1 *Lavandula angustifolia* «Hidcote»



2 *Lavandula angustifolia* «Munstead»



Lavandula angustifolia «Nana Alba»

– *Lavandula angustifolia* «Nana Alba» (3), per l'insolito colore dei suoi fiori e per l'altezza contenuta. La pianta raggiunge un'altezza di circa 30-40 cm cm; **fiorisce da maggio a settembre** producendo fiori di un insolito colore bianco crema;

– *Lavandula angustifolia* «Nana Compacta» (4) per le ridotte dimensioni che raggiunge l'arbusto, ideale quindi da coltivare in vaso e per realizzare basse bordure. La pianta ha infatti un'altezza di soli 30-40 cm cm; **fiorisce da maggio a ottobre** con una infinità di fiori di colore azzurro accentuato;



Lavandula angustifolia «Nana Compacta»

– *Lavandula angustifolia* «Rosea» (5), per l'insolito colore dei suoi fiori. Come la precedente varietà è ideale da coltivare in vaso e per realizzare basse bordure, viste le ridotte dimensioni dell'arbusto. La pianta raggiunge infatti un'altezza di soli 30-40 cm cm; **fiorisce da maggio a settembre** e i suoi fiori sono di un gradevolissimo colore rosa tenue.

Oltre alle varietà derivate da *Lavandula angustifolia* che vi abbiamo presentato e illustrato, vi sono altre specie e/o varietà di lavanda altrettanto interessanti. Tra queste vi suggeriamo di coltivare, per esempio:



Lavandula dentata



Lavandula Hybrida



Lavandula x intermedia «Dutch»



Lavandula stoechas



Lavandula angustifolia «Rosea»

– *Lavandula dentata* (6), per il notevole sviluppo e l'esuberante vigoria, nonché per le originali foglie a margine dentato. La pianta raggiunge un'altezza di circa 60-80 cm; **fiorisce da maggio a settembre** regalando una moltitudine di fiori di colore violetto chiaro.

– *Lavandula Hybrida* (7), per il notevole sviluppo e per l'adattabilità a qualsiasi tipo di terreno. La pianta raggiunge un'altezza di circa 70-80 cm; **fiorisce da maggio a ottobre** con una profusione di fiori di colore rosa-violetto.

– *Lavandula x intermedia* «Dutch» (8), per il notevole sviluppo e l'esuberante vigoria. La pianta raggiunge infatti un'altezza di circa un metro; **fiorisce da giugno a settembre** con una gran quantità di fiori di colore violetto. Cresce bene ovunque, anche in zone con inverni molto rigidi.

– *Lavandula stoechas* (9) (conosciuta anche come lavanda francese), per i vistosi fiori che presentano alla base caratteristiche brattee. La pianta raggiunge un'altezza di circa 80 cm; **fiorisce da giugno a settembre** emettendo profumatissimi fiori di colore variabile, che va dal rosa chiaro, al violetto, fino al blu intenso. È indicata solo per zone a clima mite.

DOVE E QUANDO METTERLA A DIMORA

La lavanda è un arbusto che si adatta a qualsiasi tipo di terreno, ad eccezione di quelli argillosi e di quelli acidi; in ogni caso il suolo deve essere ben drenato, in posizioni di pieno sole. Data la sua rusticità, la lavanda cresce in qualsiasi clima, dalle zone costiere a quelle di media montagna.

Per realizzare una bordura (o aiola) di lavanda che regali la sua inebriante fioritura già dalla prossima primavera-estate, procuratevi esemplari coltivati in vaso, reperibili nei più forniti vivai e garden center, e procedete per tutto marzo alla loro mes-



A



B



C

A marzo moltiplicate la per talea. Prelevate tre talee della lunghezza di circa 15 cm (A) ed eliminate da esse le foglie presenti nei primi 5 cm a partire dalla base. Riempite di terriccio universale un vasetto del diametro di 10-12 cm (B), quindi interrate le talee per 3-4 cm come illustrato nella foto (C). Ponete il vasetto all'aperto, ma in un luogo protetto, e mantenete il terriccio moderatamente umido: dopo quattro-cinque settimane le talee saranno radicate e quindi pronte per essere messe a dimora

sa a dimora. Vangate il terreno sino a una profondità di circa 30-35 cm, incorporandovi al contempo 5 kg per metro quadrato di letame o compost ben maturo. Dopo aver scavato una buca poco più grande del pane di radici, ponetevi la pianta, riempite gli spazi vuoti con la terra di scavo e irrigate. Le varietà di sviluppo più contenuto vanno messe a dimora a una distanza di circa 35-40 cm l'una dall'altra, mentre per le altre la distanza va aumentata sino ai 60-80 cm.

Le piante di recente impianto si devono seguire con moderate irrigazioni per tutta la stagione primaverile-estiva, al fine di favorirne l'attecchimento.

Siccome la lavanda invecchia precocemente, per avere piante sempre belle e fiorifere occorre potare poco prima della ripresa vegetativa (fine febbraio-primi di marzo) i rametti sviluppatasi nell'anno precedente a 3-4 cm di lunghezza.

Luciano Cretti

Di seguito riportiamo gli indirizzi delle ditte che dispongono delle specie e/o varietà di lavanda citate e illustrate nell'articolo; tra parentesi, in neretto, le varietà presenti in catalogo:

– Fratelli Ingegnoli - Via O. Salomone, 65 - 20138 Milano - Tel. 02 58013113 - Fax 02 58012362 (1-2-3-4-5-6-7-8-9).

– L'Erbaio della Gorra - Strada Gianardo, 11 - 10020 Casalborgone (Torino) - Tel. e fax 011 9174168 (1).

– Susigarden Azienda Agricola Geotti e Lukas - Via Marconi, 157 - 33041 Aiello del Friuli (Udine) - Tel. 0431 973417 - Fax 0431 974894 (1-2-5-6-9).

– Vivai Degl'Innocenti Guido - Via Colle Ramole, 7 - Loc.tà Bottai - 50029 Tavarnuzze Impruneta (Firenze) - Tel. 055 2374547 - Fax 055 2020676 (1-2-8-9).

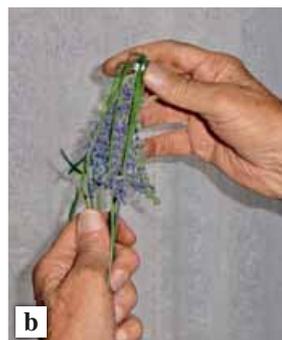
Una «pannocchia» di lavanda per profumare la biancheria

Profumare la biancheria con fiori di lavanda è una pratica antica ancora oggi molto diffusa. Solitamente i fiori si pongono in sacchetti di lino (o cotone), ma esiste anche un altro modo, molto semplice, di utilizzarli per questo scopo: mettere direttamente nei cassetti le infiorescenze racchiuse nei loro stessi steli. In pratica si ripiegano più volte gli steli attorno alle infiorescenze come illustrato nelle foto.

Raggruppate una decina di steli con infiorescenze in piena fioritura (lo stelo deve essere il più lungo possibile), pareggiateli alla base e legateli appena sotto la base dell'infiorescenza (a). Ripiegate poi gli steli sulle infiorescenze (b), in modo che le racchiudano come in una sorta di «gabbia» (c) (se sullo stelo vi sono delle foglie non toglietele, in quanto contribuiranno a racchiudere meglio le infiorescenze). Legate quindi di nuovo gli steli appena sotto la testa delle infiorescenze (d) e ripiegate una seconda volta sulle infiorescenze stesse (e). L'operazione di legatura e ripiegatura può essere ripetuta una terza e anche una quarta volta (a seconda della lunghezza degli steli) in modo che alla fine ne risulti una «pannocchia» ben chiusa (f) da porre nel cassetto o da appendere nell'armadio. (Giorgio Bargioni)



a



b



c



d



e



f

CONTROLO INDIRIZZI AL 17-2-2011